

Gemme Spirituali del 19 Novembre

“Scaviamo per trovare Atti 4-5”

- [At 4:11](#) — In che senso Gesù è “la testa dell’angolo”? (*it-2* 589 par. 1)

[Pietra angolare:](#)

[Perspicacia nello studio delle Scritture, volume 2](#)



[Salmo 118:22](#) rivela che la pietra rigettata dagli edificatori sarebbe “divenuta la testa dell’angolo” (ebr. *ro’sh pinnàh*). Gesù citò e applicò questa profezia a se stesso, “la principale pietra angolare” (gr. *kefalè gonias*, testa dell’angolo). ([Mt 21:42](#); [Mr 12:10, 11](#); [Lu 20:17](#)) E come la pietra più alta di un edificio è bene in vista, così Gesù Cristo è la pietra che corona l’unta congregazione cristiana, paragonata a un tempio spirituale. Anche Pietro applicò [Salmo 118:22](#) a Cristo, spiegando che egli era la “pietra” rigettata dagli uomini ma scelta da Dio per diventare “la testa dell’angolo”. — [At 4:8-12](#); vedi anche [1Pt 2:4-7](#).



- [At 5:1](#) — Perché Anania e Saffira vendettero parte della loro proprietà? ([w13 1/3 15 par. 4](#))
- Anania e sua moglie vendettero un campo così da ricavare del denaro per aiutare i nuovi battezzati. Quando Anania portò il denaro agli apostoli, disse che quello era tutto il ricavato della vendita. Ma non era vero: aveva tenuto per sé parte del denaro. Dio rivelò la verità a Pietro che disse ad Anania: “Tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio”. In quell’istante Anania cadde a terra morto. Circa tre ore dopo arrivò sua moglie. Non sapendo cos’era successo al marito, anche lei disse la stessa bugia e morì.
- **La lezione?** Dire la verità è davvero importante, non dimentichiamocelo mai. È vero, tutti facciamo degli errori, soprattutto quando siamo giovani. **Ma non sei felice di sapere che Geova ti ama e che ti perdonerà come ha fatto con Pietro?** — Ricorda però, dobbiamo dire la verità e, se ci capitasse di mentire, dovremmo chiedere a Dio di perdonarci per questo grave errore. Molto probabilmente Pietro fece proprio così, e fu perdonato. Se ci sforzeremo di non mentire più, Dio perdonerà anche noi.

• **Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?**

- [w80 15/3 pp. 16-22](#) Dichiariamo la parola di Geova con baldanza

“E ora, Geova, concedi ai tuoi schiavi di continuare a dichiarare la tua parola con ogni baldanza”.
[Atti 4:29](#).

Comunque, quei “pescatori di uomini” potevano già rallegrarsi dell’abbondante pesca di circa 5.000 nuovi credenti. Come dovettero ringraziare Geova per quell’aumento! Anche noi siamo incoraggiati dal loro rapporto di servizio. — [Atti 4:1-4](#).

DINANZI AI GOVERNANTI

6. (a) Cosa fecero Pietro e Giovanni quando furono condotti dinanzi ai governanti? (b) Perché furono in grado di farlo?

⁶ Il giorno seguente vi fu una riunione dei governanti, ed essi interrogarono Pietro e Giovanni sulla loro attività, inclusa la guarigione di uno storpio. Questo fornì l'occasione di dare altra testimonianza in pubblico. Secondo la promessa di Gesù, Pietro ricevette potenza dallo spirito santo e disse:

“Governanti del popolo e anziani, se in questo giorno siamo esaminati, in base a un'opera buona fatta a un uomo infermo, circa da chi quest'uomo è stato sanato, sia noto a voi tutti e a tutto il popolo d'Israele, che nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi metteste al palo ma che Dio ha destato dai morti, mediante lui, quest'uomo è sano davanti a voi. Questa è 'la pietra, che è stata da voi edificatori considerata di nessun conto, la quale è divenuta la testa dell'angolo'. Inoltre, non vi è salvezza in nessun altro, poiché non vi è sotto il cielo nessun altro nome dato fra gli uomini mediante cui dobbiamo esser salvati”. ([Atti 4:8-12](#))

Queste importantissime verità dovevano essere proclamate! Perciò gli apostoli furono espliciti. Non esitarono. Pietro e Giovanni erano semplici pescatori, ma erano stati addestrati da Gesù a parlare in modo dinamico, con fiducia e convinzione. Come testimoni di Geova, parlavano perché *volevano* dichiarare la parola di Dio. — Confronta [Giovanni 7:15-18, 45, 46](#).

7. Cosa apprendiamo dal racconto di [Atti 4](#) circa il modo di pensare e gli obiettivi degli oppositori?

⁷ Come dovremmo essere grati a Geova per il racconto di [Atti capitolo 4](#)! Infatti, non solo ci mostra chiaramente il modo in cui i veri cristiani devono parlare con baldanza, ma rivela anche il modo di pensare contorto dei governanti del mondo che si oppongono all'opera di Dio. Dopo che gli apostoli ebbero dato quella coraggiosa testimonianza, i governanti li fecero uscire dalla sala del Sinedrio per potersi consultare. Che intenzioni avevano? Non potevano negare che un segno eccezionale si era verificato nel nome di Gesù Cristo. Ma il loro pensiero era quello di impedire l'espansione della vera adorazione. Ritennero di poter spaventare gli apostoli facendo ricorso alle minacce nell'intento di mettere fine alla loro predicazione nel nome di Gesù. — [Atti 4:16, 17](#).

8. Cosa mostra che i discepoli non avevano timore?

⁸ Ma le semplici minacce avrebbero fermato quei cristiani testimoni di Geova? Noi cristiani d'oggi facciamo bene a riflettere sul loro intrepido esempio:

“Allora [i governanti] li chiamarono e ingiunsero loro di non dire in nessun luogo alcuna espressione né di insegnare in base al nome di Gesù. Ma, rispondendo, Pietro e Giovanni dissero loro: ‘Se è giusto dinanzi a Dio ascoltare voi anziché Dio, giudicatelo voi stessi. Ma in quanto a noi, non possiamo smettere di parlare delle cose che abbiamo viste e udite’”. ([Atti 4:18-20](#))

I governanti, temendo l'opinione pubblica, liberarono gli apostoli dopo averli minacciati. Con l'aiuto dello spirito di Dio quei cristiani avevano sconfitto la persecuzione.

CONTINUO AIUTO DA GEOVA

9, 10. (a) Cosa fecero allora i servitori di Geova e quale desiderio avevano nel cuore? (b) Cosa chiesero e come furono esauditi?

⁹ Dopo essere stati liberati, gli apostoli tornarono nella congregazione. Comunicarono ai fratelli ciò che era accaduto, e quindi la congregazione fece quello che i cristiani dovrebbero sempre fare in tali circostanze. Si rivolsero a Geova in preghiera. Quella fu una preghiera di fede, che esprime il loro vivo desiderio di continuare a servire Dio.



Essi dissero: “Sovrano Signore, tu sei Colui che hai fatto il cielo e la terra e il mare e tutte le cose che sono in essi, e che per mezzo dello spirito santo hai detto per bocca del nostro antenato Davide, tuo servitore: ‘Perché le nazioni son divenute tumultuose e i popoli han meditato cose vuote? I re della terra han preso la loro decisione e i governanti si sono ammassati come un sol uomo contro Geova e contro il suo unto’. Ed Erode e Ponzio Pilato con gli uomini delle nazioni e coi popoli d’Israele si sono effettivamente radunati in questa città contro il tuo santo servitore Gesù, che tu hai unto, per fare le cose che la tua mano e il tuo consiglio avevano preordinato dover avvenire. E ora, Geova, presta attenzione alle loro minacce, e concedi ai tuoi schiavi di continuare a dichiarare la tua parola con ogni baldanza, mentre stendi la mano per sanare e mentre segni e portenti avvengono per mezzo del nome del tuo santo servitore Gesù”. — [Atti 4:24-30](#).

¹⁰ I discepoli non chiesero d’essere esonerati dal compito o sottratti alle minacce dei nemici della verità. Sapevano quale incarico Geova aveva dato loro: essere suoi testimoni. Il loro sincero desiderio era quello di continuare a dichiarare la parola di Dio con ogni baldanza e chiesero il suo aiuto per riuscirci. Non avrebbero ceduto al timore. Si compiacque Geova del loro atteggiamento? Il racconto dice:

“Quando ebbero fatto supplicazione, il luogo in cui erano radunati fu scosso; e furono tutti pieni di spirito santo e dichiaravano la parola di Dio con baldanza”. — [Atti 4:31](#).

• [w85 15/5 pp. 13-18](#) - L’amicizia migliore rimane salda in un mondo ostile

L’amicizia migliore rimane salda in un mondo ostile

“Fatevi degli amici per mezzo delle ricchezze ingiuste, affinché, quando queste verranno meno, essi vi ricevano in dimore eterne”. — [LUCA 16:9](#).

1. Perché [Proverbi 14:20](#) non si poté riferire a Gesù mentre era sulla terra?

“CHI ha pochi mezzi è oggetto di odio pure al suo prossimo, ma molti sono gli amici del ricco”. ([Proverbi 14:20](#)) Questo proverbio del re Salomone non poté essere riferito al più grande uomo mai vissuto sulla terra, Gesù Cristo, colui che è più grande di Salomone. Gesù non si fece amici tra gli israeliti per mezzo di ricchezze materiali; e nemmeno ritenne che la base per un’amicizia vera e durevole fossero i beni terreni.

2. Gesù disse ai suoi discepoli di coltivare quali amicizie, e per quale motivo?

² È vero che in un’occasione Gesù disse: “Fatevi degli amici per mezzo delle ricchezze ingiuste, affinché, quando queste verranno meno, essi vi ricevano in dimore eterne”. ([Luca 16:9](#)) Ma gli “amici” ai quali Gesù pensava erano Geova Dio, la Fonte di ogni bene che realmente vale, e se stesso quale Figlio di questo Padre infinitamente ricco. Oggi, se seguiamo lo stesso consiglio, stringiamo l’amicizia migliore che si possa avere sulla terra, quella con Geova Dio tramite il suo Figlio che sacrificò se stesso, Gesù Cristo.

3. In quali “dimore” possono farci entrare questi Amici celesti?

³ Possedendo la vita immortale, questi Personaggi celesti possono rimanere per sempre nostri Amici e farci entrare nelle “dimore eterne”. Questo vale sia se queste “dimore eterne” saranno in cielo, assieme a tutti i santi angeli, o qui su questa terra, nel Paradiso ristabilito. — [Luca 23:43](#).

Come stringere l’amicizia migliore

4. (a) Quale esempio biblico mostra se è possibile comprare l’amicizia di Dio? (b) In quale giusta maniera possiamo usare i nostri averi?

⁴ L’amicizia dell’Altissimo Dio e del suo unigenito Figlio, Gesù Cristo, non si può comprare. Questo fatto fu evidenziato da ciò che accadde nella congregazione cristiana del primo secolo ad Anania e Saffira.



Senza ricercare fama e reputazione come fecero loro, noi possiamo impiegare i nostri averi terreni in una maniera che Geova Dio e Gesù Cristo approvano. ([Atti 5:1-11](#))

Gesù intendeva questo quando disse: “Usate la ricchezza mondana per guadagnarvi degli amici, affinché, quando essa non esiste più, siate accolti in dimore eterne”. — [Luca 16:9](#), *New International Version*.

5. Cosa fece Zaccheo, e con quale risultato?

⁵ Con quelle parole Gesù non intendeva cercare l’approvazione degli esattori di tasse dell’impero romano e di altri peccatori. A lui non interessavano le ricchezze materiali di questa terra, dato che aveva detto ai suoi discepoli di accumularsi tesori su nei cieli. Zaccheo, un ebreo che raccoglieva le tasse per il governo romano, decise di agire sulla base del consiglio del Messia Gesù e dichiarò apertamente le sue intenzioni. Tenendo conto di questa azione a favore degli interessi del Regno, il più importante ospite di Zaccheo dichiarò: “Oggi la salvezza è venuta in questa casa, poiché egli pure è figlio di Abraamo. Poiché il Figlio dell’uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”. ([Luca 19:1-10](#)) Tra “ciò che era perduto” era incluso lo stesso esattore di tasse Zaccheo.

6. Cosa fu concesso a Zaccheo, ma l’errata condotta di chi serve da avvertimento?

⁶ A Zaccheo fu concesso di stringere la migliore amicizia che ci sia nell’universo, quella con il Dio e Padre di quell’ospite di riguardo che era allora a casa sua. Il racconto biblico non specifica se Zaccheo vide Gesù dopo che questi risorse dai morti e se fu uno dei circa 120 discepoli radunati in una camera superiore a Gerusalemme quel memorabile giorno di Pentecoste del 33 E.V., oppure no. Ma senza dubbio Zaccheo era tra i circa 5.000 discepoli unti e generati dallo spirito menzionati poco dopo. ([Atti capitoli 2 e 4](#); [I Corinti 15:1-6](#)) Che contrasto rispetto ai succitati Anania e Saffira! Questi due componenti della congregazione di Gerusalemme cercarono di farsi un nome tra i discepoli mentendo circa l’ammontare dell’offerta che avevano elargita. La punizione per la loro disonestà costò loro la migliore delle amicizie, ed è un ammonimento per tutti i cristiani di oggi. — [Atti 4:34–5:11](#).

7. Nonostante l’ostilità di questo mondo, quale rarità possiedono i testimoni di Geova?

⁷ Nonostante l’ostilità del mondo odierno i testimoni di Geova continuano a godere l’amicizia migliore che possa esistere. Ma perché loro dovrebbero possedere questa rarità quando gli oltre mille sistemi religiosi non l’hanno? Le prove indicano che è perché i testimoni di Geova hanno compiuto qualcosa di importanza fondamentale che i fanatici religiosi della cristianità non hanno fatto. Prima di tutto, i Testimoni sono usciti dai sistemi religiosi falsi, avendo riconosciuto che questi formano l’impero mondiale della falsa religione, chiamato nella Bibbia Babilonia la Grande. Naturalmente abbandonare una religione falsa non significa entrare automaticamente a far parte dell’organizzazione di Geova, visto che ci si potrebbe unire a un altro sistema religioso che fa parte dell’impero mondiale della falsa religione.

- [km 9/77 pp. 1-4](#) - **Coltivate la capacità di parlare**

Coltivate la capacità di parlare



¹ I primi cristiani compresero che per adempiere il comando di Gesù di predicare e insegnare, di fare discepoli e battezzarli, dovevano parlare ad altri della Parola di Dio. Essi impararono a parlare della verità con *franchezza*. Degli Ebrei che udirono parlare Pietro e Giovanni, il racconto di [Atti 4:13](#) dice: “Or vedendo essi la franchezza di Pietro e Giovanni, e avendo compreso che erano uomini illetterati e comuni, si meravigliavano”.

² Sì, gli Ebrei avevano ragione di chiedersi come avessero fatto quegli uomini comuni, ex pescatori, a imparare a parlare in pubblico con tanto vigore e baldanza. Quindi il racconto [\(Atti 4:13\)](#) dice: “E riconoscevano a loro riguardo che erano stati con Gesù”.

Pietro e Giovanni avevano studiato le Scritture; erano studenti della Bibbia. Avevano imparato da Gesù, loro Maestro, e avevano coltivato la capacità di parlare, comprendendo che tutto questo era necessario per adempiere i comandi di Gesù.

Così, con l'ulteriore aiuto dello spirito santo di Dio, furono impiegati per avviare l'attività di parlare in pubblico e predicare svolta dalla primitiva congregazione cristiana. — [Atti capitoli da 2 a 5](#).

PREGATE PERCHÉ VI SIA CONCESSA?

³ Oggigiorno i cristiani devono similmente diffondere il messaggio della verità con baldanza e franchezza. Come i primi cristiani, pregate anche voi perché vi sia concesso di parlare con franchezza? ([Atti 4:29](#)) Il racconto mostra che Geova esaudì la loro preghiera. — [Atti 4:31](#).

⁴ L'apostolo Paolo coltivò la sua capacità di parlare, dando in questo un ottimo esempio. Mentre si trovava a Efeso durante il suo terzo viaggio missionario, Paolo "parlò con baldanza per tre mesi, pronunciando discorsi e usando persuasione riguardo al regno di Dio". ([Atti 19:8](#)) Si deve notare che Paolo *non* faceva assegnamento solo su qualche sua capacità naturale, poiché in seguito scrisse alla congregazione di Efeso: 'Dedicatevi alla preghiera affinché mi sia data la capacità di parlare'. ([Efes. 6:18-20](#)) Pregate affinché sia concessa a voi e ai vostri conservi cristiani la capacità di parlare, come pregarono Paolo e gli altri primi cristiani?

VI IMPEGNATE PER ACQUISTARLA?

⁵ **Tutti noi, giovani e vecchi, uomini e donne, dobbiamo coltivare la capacità di parlare bene della verità.** Questo richiede lavoro. Vi impegnate per coltivare la capacità di parlare? Paolo consigliò a Timoteo: "Fa tutto il possibile per presentarti approvato a Dio, operaio che non abbia nulla di cui vergognarsi, maneggiando rettamente la parola della verità". ([2 Tim. 2:15](#)) Anche noi dobbiamo fare tutto il possibile per coltivare la capacità di parlare e così non aver nulla di cui vergognarci. Ci blocchiamo davanti alle obiezioni, o prendiamo a volte spunto da esse per continuare la conversazione e allargare la presentazione scritturale della nostra speranza?

- ⁶ Come facciamo a migliorare la nostra capacità di parlare? Un modo è di preparare bene le parti che riceviamo nella Scuola Teocratica. Dovremmo tutti cercare di applicare i consigli che ci vengono dati e migliorare la nostra capacità di parlare a ogni discorso che pronunciamo. Questo vale anche per i fratelli che hanno parti da svolgere nelle adunanze di servizio o che pronunciano discorsi pubblici o fanno la lettura allo studio *Torre di Guardia*. Più parliamo, più capaci diveniamo. Andando di casa in casa, dobbiamo sforzarci di parlare bene e con baldanza. Otterremo più successo se ci prepareremo in anticipo per conoscere bene l'argomento di conversazione che intendiamo usare.

VITA CRISTIANA 11/2018 *Testimonianza con l'espositore mobile nel mondo: i risultati*

In base al [capitolo 5 di Atti](#), i cristiani del I secolo andavano a predicare la buona notizia nel tempio, un luogo pubblico in cui si potevano trovare molte persone ([At 5:19-21, 42](#)). Oggi si ottengono buoni risultati predicando con gli espositori mobili in luoghi pubblici.

GUARDA IL VIDEO [TESTIMONIANZA CON L'ESPOSITORE MOBILE NEL MONDO: I RISULTATI](#), E POI RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE: Quando e come si è dato inizio all'opera con gli espositori mobili?

- Spesso quali vantaggi hanno gli espositori mobili rispetto ai tavoli?
- Cosa possiamo imparare dall'esperienza di Mi Jung You?
- In che modo l'esperienza di Jacob Salomé fa capire l'importanza dell'opera con gli espositori mobili?
- Cosa ci insegna l'esperienza di Annies e suo marito su come predicare in modo efficace con gli espositori mobili?



- Quali altre gemme spirituali avete scoperto nei capitoli in programma questa settimana?

bt cap. 28 pp. 218-223 - “Fino alla più distante parte della terra”

Rendiamo “completa testimonianza riguardo al regno di Dio” p. 220



13. Perché dovremmo pregare quando siamo perseguitati?

¹³ Quando subirono la persecuzione, i primi discepoli di Gesù chiesero a Geova di infondere loro coraggio. Con quale risultato? Furono pieni di spirito santo e vennero rafforzati perché parlassero della parola di Dio con intrepidezza. ([Atti 4:18-31](#)) Anche noi preghiamo per avere la sapienza e la forza di continuare a dare testimonianza malgrado la persecuzione. ([Giac. 1:2-8](#))

Con la benedizione di Dio e l'aiuto del suo spirito, continuiamo a predicare il Regno. Nulla può fermare l'opera di testimonianza, né l'intensa opposizione né la brutale persecuzione. Quando siamo perseguitati, abbiamo senz'altro bisogno di chiedere in preghiera lo spirito santo nonché la sapienza e il coraggio necessari per annunciare la buona notizia. — [Luca 11:13](#).

14, 15. (a) Quale fu l'effetto della “tribolazione sorta a motivo di Stefano”? (b) In che modo molti in Siberia hanno conosciuto la verità nei tempi moderni?

¹⁴ Prima di morire per mano dei suoi oppositori, Stefano diede una coraggiosa testimonianza. ([Atti 6:5; 7:54-60](#)) A motivo della “grande persecuzione” che si scatenò a quel tempo, tutti i discepoli eccetto gli apostoli vennero dispersi in tutta la Giudea e la Samaria. Ma questo non fermò l'opera di testimonianza. Filippo andò a Samaria a ‘predicare il Cristo’ e ottenne ottimi risultati. ([Atti 8:1-8, 14, 15, 25](#)) Inoltre ci viene detto: “Quelli che erano stati dispersi dalla tribolazione sorta a motivo di Stefano andarono fino in Fenicia e a Cipro e ad Antiochia, ma non annunciando la parola a nessuno se non ai soli giudei. Comunque, fra loro c'erano alcuni uomini di Cipro e Cirene che erano venuti ad Antiochia e parlavano alla gente di lingua greca, dichiarando la buona notizia del Signore Gesù”. ([Atti 11:19, 20](#)) A quel tempo la persecuzione ebbe l'effetto di diffondere il messaggio del Regno.

¹⁵ Nei tempi moderni è successo qualcosa di simile nell'ex Unione Sovietica. Specialmente negli anni '50 del secolo scorso migliaia di testimoni di Geova furono esiliati in Siberia. Poiché vennero dispersi in diversi insediamenti, la buona notizia continuò a diffondersi in quel vasto paese. Mai tanti Testimoni avrebbero potuto permettersi un viaggio di addirittura 10.000 chilometri per andare a proclamare la buona notizia! Tuttavia il governo stesso li sparpagliò in tutto il paese. Come disse un fratello, “furono le autorità stesse a permettere a migliaia di persone sincere della Siberia di conoscere la verità”.

Riccamente benedetti da Geova

16, 17. In che modo il libro degli Atti fornisce la prova della benedizione di Geova sull'opera di testimonianza?

¹⁶ Geova indubbiamente benedisse i primi cristiani. Paolo e altri piantarono e innaffiarono, “ma Dio faceva crescere”. ([1 Cor. 3:5, 6](#)) Il libro degli Atti fornisce la prova che tale crescita era dovuta alla benedizione di Geova sull'opera di predicazione. Per esempio, “la parola di Dio cresceva, e il numero dei discepoli si moltiplicava moltissimo a Gerusalemme”. ([Atti 6:7](#)) Contemporaneamente alla diffusione dell'opera di testimonianza, “in tutta la Giudea e la Galilea e la Samaria la congregazione entrò in un periodo di pace, essendo edificata; e mentre camminava nel timore

[reverenziale] di Geova e nel conforto dello spirito santo, si moltiplicava”. — [Atti 9:31](#).¹⁷ Ad Antiochia di Siria sia ebrei che persone di lingua greca udirono la verità grazie a coraggiosi testimoni.



“Inoltre”, dice la Bibbia, “la mano di Geova era con loro e un gran numero di persone, divenute credenti, si volsero al Signore”. ([Atti 11:21](#)) In merito all’ulteriore progresso in quella città leggiamo: “La parola di Geova cresceva e si diffondeva”. ([Atti 12:24](#)) E con la fervente attività di Paolo e altri che predicavano ai gentili, “in modo potente la parola di Geova cresceva e prevaleva”. — [Atti 19:20](#).

18, 19. (a) Come facciamo a sapere che “la mano di Geova” è con noi? (b) Fate un esempio che mostri come Geova sostiene i suoi servitori.

¹⁸ Indubbiamente “la mano di Geova” è anche con noi. Per questo molti oggi diventano credenti e simboleggiano la loro dedicazione a Dio col battesimo.

Inoltre è solo grazie all’aiuto e alla benedizione di Dio che siamo in grado di perseverare nonostante forte opposizione, o a volte accanita persecuzione, e di compiere il nostro ministero proprio come fecero Paolo e gli altri primi cristiani. ([Atti 14:19-21](#)) Geova Dio è sempre al nostro fianco. Le sue “braccia di durata indefinita” ci sostengono immancabilmente in tutte le nostre prove. ([Deut. 33:27](#)) E non dimentichiamo che, per amore del suo grande nome, Geova non abbandona mai il suo popolo. — [1 Sam. 12:22](#); [Sal. 94:14](#).

¹⁹ Facciamo un esempio: durante la seconda guerra mondiale il fratello Harald Abt continuò a dare testimonianza, per cui i nazisti lo rinchiusero nel campo di concentramento di Sachsenhausen. Nel maggio 1942 agenti della Gestapo andarono a casa della moglie Elsa, la arrestarono e le portarono via la bambina. Elsa venne internata in diversi campi. “Gli anni passati nei campi di concentramento tedeschi”, disse la sorella Abt, “mi hanno insegnato una grande lezione, e cioè che lo spirito di Geova ha il potere di rafforzare grandemente quando si è sottoposti alle prove più ardue! Prima di essere arrestata avevo letto la lettera di una sorella che diceva che nelle prove gravi lo spirito di Geova produce nella persona una sensazione di serenità. Pensai che forse esagerava un po’. Ma quando io stessa dovetti affrontare le prove capii che aveva detto il vero. È proprio ciò che accade. Se non lo si è provato, è difficile immaginarlo. Eppure è quanto mi accadde veramente”.

• [w64 1/5 pp. 262-274](#) - **Ascoltarono un angelo**

PARLIAMO CON BALDANZA

26. Quale fu la preghiera di Pietro e Giovanni e si applica essa ai cristiani odierni?

²⁶ Millenovecento anni fa Pietro e Giovanni chiesero a Geova Dio:

“Presta attenzione alle loro minacce, e concedi ai tuoi schiavi di

continuare a dichiarare la tua parola con ogni baldanza”. Dio esaudì immediatamente questa preghiera, poiché “furono tutti pieni di spirito santo e dichiaravano la parola di Dio con baldanza”. ([Atti 4:29, 31](#))

Geova non mostrò nessuna parzialità a quel tempo, né la mostra ora, poiché ogni dedicato servitore di Dio vuole lo stesso spirito santo, la forza attiva di Dio, al fine di parlare con la baldanza necessaria per continuare a dichiarare la Parola di Dio malgrado le minacce di arcivescovi, presidenti o dittatori dei paesi, del clero o di chiunque altro. Poiché ‘dichiarano la parola di Dio con baldanza’, oggi i cristiani avranno gli stessi risultati che ebbero Pietro e Giovanni, nonostante le minacce e l’opposizione. Anch’essi possono dire con gioia: “Si aggiungevano i credenti nel Signore, moltitudini di uomini e donne”. — [Atti 5:14](#).

27. (a) Al tempo del secondo arresto degli apostoli, quale insolito avvenimento si verificò? (b) Che cosa può aver attraversato la mente di questi uomini di Dio?

²⁷ La popolazione di Gerusalemme era interessata nella verità e voleva udire ciò che gli apostoli avevano da dire. Ma non i falsi capi religiosi! Perciò, nuovamente, “il sommo sacerdote e tutti quelli con lui, la setta allora esistente dei Sadducei, si alzarono e furono pieni di gelosia, e messe le mani sugli apostoli, li misero in un pubblico luogo di custodia”. ([Atti 5:17, 18](#)) Questa era la seconda volta per Pietro e Giovanni, ma erano in compagnia. Anche gli altri apostoli furono messi in prigione con loro.



Quindi accadde qualcosa di molto insolito. L'angelo di Geova entrò in scena e fece ciò che Geova gli disse di fare. Gli apostoli non erano spaventati, poiché ben conoscevano le parole del salmista: "L'Angelo dell'Eterno [Geova] s'accampa intorno a quelli che lo temono, e li libera", e avrebbero ricordato le parole di Gesù: "Poiché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nel cielo". ([Sal. 34:7](#), VR; [Matt. 18:6, 10](#)) Sapevano pure che gli angeli si interessavano vivamente delle cose della terra. Conoscevano i fatti inerenti alla nascita di Gesù quando i pastori dimoravano all'aperto e badavano alle greggi. "E improvvisamente l'angelo di Geova fu presso di loro, e la gloria di Geova rifulse loro intorno, . . . E improvvisamente vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio". ([Luca 2:9, 13](#)) Tutti questi pensieri avranno attraversato la loro mente, quando "di notte l'angelo di Geova aprì le porte della prigione, [e] li condusse fuori".

28, 29. Che cosa avvenne quindi, e quale comando fu loro dato?

²⁸ Potete immaginare il loro sbalordimento, l'espressione stupita sul loro volto? Le porte della prigione si aprirono. Le guardie non protestarono. Un angelo li guida fuori della prigione. Quando sono tutti fuori, l'angelo dice: "Andate, e, stando nel tempio, continuate a dire al popolo tutte le parole di questa vita". — [Atti 5:20](#).

²⁹ Che cosa poteva esservi di più preciso! Il comando dato agli apostoli dall'angelo non poteva essere più chiaro di così. Alcuni giorni prima essi avevano chiesto a Geova Dio di prestare attenzione alle minacce dei governanti e "concedi ai tuoi schiavi di continuare a dichiarare la tua parola con ogni baldanza". Quando "ebbero fatto supplicazione, il luogo in cui erano radunati fu scosso; e furono tutti pieni di spirito santo e dichiaravano la parola di Dio con baldanza". Per aver fatto questo tutti gli apostoli furono imprigionati. Ebbene, ecco l'assicurazione che avevano fatto la cosa giusta. Un angelo addita il tempio: "Andate, e, stando nel tempio, continuate a dire al popolo tutte le parole di questa vita". Che soddisfazione devono aver provato!

30. Essendo stata esaudita in tal modo la loro preghiera di ottenere baldanza, quale atteggiamento ebbero gli apostoli, e dove si trovavano all'alba?

³⁰ Gli apostoli erano stati nel tempio di giorno in giorno facendo ciò che Dio aveva detto loro di fare, e migliaia di persone li avevano uditi predicare. Il tempio era il loro posto. Geova ve li avrebbe fatti rimanere, malgrado i falsi capi religiosi. Che gioia, che fiducia, che gratitudine nutrivano! Avevano ragione di fare quello che facevano! I capi religiosi erano nel torto e combattevano contro Dio. Era un diretto comando di Geova dato mediante il suo angelo o messaggero riguardo a quello che dovevano fare. Furono pieni di zelo? Certo! "Udito ciò, entrarono all'alba nel tempio e insegnavano". — [Atti 5:21](#).